



AREA RISORSE DEL TERRITORIO
SERVIZIO RETI E INFRASTRUTTURE

Reggio Emilia, lì.....

Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti

Applicazione Art. 26 D.Lgs. 81/2008

VERBALE DI SOPRALLUOGO - COOPERAZIONE e COORDINAMENTO

Manutenzione Strordinaria “ ”

CONTRATTO in data _____ /
DATA SOPRALLUOGO _____ /

Area	RISORSE DEL TERRITORIO		
Servizio	RETI E INFRASTRUTTURE		
Sede Legale	Piazza Prampolini, 1	Tel	0522/45611 1
Comune	Reggio Emilia	Prov.	RE
Sede-Operativa Cantiere	Via G Scaruffi	Prov.	RE
Comune	Reggio Emilia	Prov.	RE
Legale Rappresentante/ Datore di lavoro	Ing. Ermes Torreggiani		
Attività svolta	Manutenzione di copertura in legno		

Numero dei dipendenti (o parificabili) coinvolti dall'intervento

3

Ambienti di lavoro interessati all'intervento n.

1

Numero DITTE coinvolte nell'intervento

1

Descrizione dei lavori svolti nel luogo di lavoro oggetto dell'intervento :

.....DESCRIZIONE.....

(Tutte le lavorazioni sono particolari e specifiche da eseguirsi nel rispetto del pos aziendale)

PROCEDURE ADOTTATE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

DETERMINAZIONE INDICE DI RISCHIO R

PROBABILITÀ CHE SI VERIFICHI L'INFORTUNIO P		
Val.	Livello	Definizioni / criteri
4	Altamente probabile	⇒ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori ⇒ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali dell'azienda, della USSSL, dell'ISPESL, ecc. ⇒ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda
3	Probabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto ⇒ E noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ⇒ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
2	Poco probabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi ⇒ Sono noti rarissimi episodi già verificatisi ⇒ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
1	Improbabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti ⇒ Non sono noti episodi già verificatisi ⇒ Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità

ENTITA' DEL DANNO D		
Val.	Livello	Definizioni / criteri
4	Gravissimo	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o invalidità totale ⇒ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	Grave	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale ⇒ Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Medio	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile ⇒ Esposizione cronica con effetti reversibili
1	Lieve	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile ⇒ Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

CALCOLO INDICE DI RISCHIO $R = P \times D$					
Probabilità					
↓					
Altamente probabile	4	4	8	12	16
Probabile	3	3	6	9	12
Poco probabile	2	2	4	6	8
Improbabile	1	1	2	3	4
Danno	⇒	1	2	3	4
		Lieve	Medio	Grave	Gravissimo

R > 8 Azioni correttive da programmare con urgenza

=Azioni immediate prima dell'inizio dei lavori

R > 3 Azioni correttive da programmare nel breve/medio termine =Azioni prima e durante i lavori con misure, procedure,ec,

R > 1 Azioni correttive da programmare = Tollerabile senza particolari misure se non vigilanza

R = 1 Azioni correttive da valutare in fase di seconda programmazione = Accettabile senza misure aggiuntive

Per **AZIONI CORRETTIVE** si intende:

- ⇒ azioni di miglioramento dei sistemi antinfortunistici (riduzione rischio infortuni)
- ⇒ azioni di bonifica ambientale
- ⇒ procedure
- ⇒ informazione - formazione

RIFERIMENTI NORMATIVI PER RISCHI CHE PREVEDONO TECNICHE SPECIFICHE	
	D.Lgs. 81/08
Radiazioni ionizzanti	D.Lgs. 230/95 ^a
Protezione dei giovani sul lavoro	D.Lgs. 345/99 ^b
Lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento	D.Lgs. 151/01
Lavoro notturno	D.Lgs. 66/03
Regolamento per lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	D.P.R. 177/ 2011

CRITERI PER VALUTAZIONI SPECIFICHE	
Inquinanti chimico fisico aerodispersi	TLV - ACGIH
Movimentazione manuale dei carichi	NIOSH –ISO 11228(1) ; UNI EN 1005-2
Sovraccarico biomeccanico degli arti superiori	OCRA INDEX – CHECK LIST - ISO 11228
Microclima	UNI EN 27243; ISO 7730

Il sottoscritto Dirigente /Datore di Lavoro del luogo di lavoro in oggetto o suo delegato

.....

ottenuta l'emissione del DURC e verifica l' idoneità tecnico-professionale della ditta ;

.....

nella figura del Sig.

.....

in qualità di : Titolare

con il presente VERBALE DI SOPRALLUOGO - COOPERAZIONE e COORDINAMENTO, fornisce tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti presso i luoghi in cui è destinata ad operare e le misure di prevenzione già in loco adottate e promuove il coordinamento per attuare le misure di sicurezza .

I rischi specifici in loco sono i SEGUENTI :

- I lavori interessano La copertura di casa colonica non abitata;
- Per l'approvvigionamento dei materiali e area di cantiere può essere utilizzato il cortile esterno opportunamente transennato;
- L'accesso può avvenire dalla porta morta attraverso la scala interna con tutte le cautele del caso come verificato durante il sopralluogo.
- Prima di operare sul solaio di copertura, occorre una verifica del piano di calpestio con posa di assi adeguate per una corretta distribuzione dei carichi durante le lavorazioni.
- Prima di operare sulla copertura occorre montare il ponteggio su tutto il perimetro del fabbricato, secondo le modalità di legge e come compensato nei costi per la sicurezza evidenziati nel Computo Metrico Estimativo.

TIPO RISCHIO		RISCHI PARTICOLARI DI CUI ALL'ART. 100 , COMMA 1	
Presenza Rischio			
SI	NO	DESCRIZIONE RISCHIO	NOTE e MISURE PREVENTIVE E/O PROTETTIVE
	N	Rischio seppellimento o sprofondamento > 1,50 aggravati dalla natura attività o condizioni dell'ambiente di lavoro	
S		Rischio di caduta dall'alto > 2 m aggravato dalla natura attività o condizioni dell'ambiente di lavoro	
	N	Esposizione a sostanze chimiche o biologiche ecc. oppure che comportano sorveglianza sanitaria	
	N	Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono definizione zone controllate	
	N	Lavori in prossimità di linee elettriche o conduttori nudi in tensione	
	N	Rischio annegamento	
	N	Rischio luoghi confinati (pozzi, cisterne, cunicoli, sterri, sotterranei difficoltosi, gallerie, ecc.)	
	N	Lavori subacquei con respiratori	

	N	Lavori in cassoni aria compressa	
	N	Lavori con esplosivi	
	N	Lavori con prefabbricati pesanti	

TIPO RISCHIO		ALTRI RISCHI		
S	N	RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	NOTE e MISURE PREVENTIVE E/O PROTETTIVE
	X	Luoghi Confinati	Rischio sostanze volatili, gas, fumi, vapori prodotti nella lavorazioni	1,1 Predisporre sistemi di estrazione e ventilazione dei locali
	X		Rischio scarsa ventilazione e presenza ossigeno	1,2 Misure strumentali da effettuare prima di procedere
	X		Rischio presenza gas e sostanze in modo naturale	1,3 Misure strumentali da effettuare prima di procedere
X			Rischio da difficoltà di evacuazione in caso di emergenza di qualsiasi tipo	1,4 Effettuare il lavoro sempre come minimo in due persone, avvertire altre persone fuori dal luogo confinato del tipo, durata lavorazione e tempi di controllo oltre a stabilire sistema di avvertimento in caso di emergenza: STABILIRE MODALITA' DI ACCESSO, USCITA ED ARRIVO SOCCORSI
X		Caduta Operatori	Rischio di caduta in piano	2,1 Esporre il cartello di pericolo di scivolamento in corrispondenza della zona in cui si stanno effettuando Li lavori
X			Rischi di cadute dall'alto o entro fosse con dislivello moderato (< 200 cm)	2,2 Predisporre sempre quando possibile parapetti a norma o sistemi di avvertimento dislivello.
X			Rischi di cadute dall'alto o entro fosse con dislivello elevato (> 200 cm)	2,3 Predisporre sempre parapetti a norma
X		Caduta di Materiali	Caduta di materiali movimentati manualmente o da piccole altezze di peso moderato (sino a 20 Kg con rischi a carico degli arti inferiori)	3,1 Provvedere a delimitare le zone in cui vengono movimentati i materiali e vietare passaggi di persone estranee
x			Caduta dall'alto di materiali stoccati e/o movimentati di peso rilevante e/o da altezze rilevanti (>200 cm)	3,2 Controllare stoccaggio e provvedere per eventuali sistemazioni oltre a provvedere a delimitare le zone.
	x	Incendio/Emergenza	Rischi di infortunio dovuti a evacuazione in caso di emergenza	4,1 Consegnare copia del piano di emergenza o comunque fornire informazioni CON ATTESTATO DI RICEVIMENTO sulle procedure di evacuazione, sui percorsi di esodo e sulle figure aziendali addette alla gestione delle emergenze
	X		Infortuni dovuti a soppressione temporanea di 1 o più uscite di emergenza	4,2 Modificare con il DATORE DI LAVORO dell'area interessata o RSPP o ADDETTI ANTINCENDIO nuove modalità o modalità alternative per l'esodo e farsi ATTESTARE che di ciò ne è stato preso nota e che verrà immediatamente comunicato a tutti i lavoratori presenti modificando il PEI esistente.
	X		Infortuni dovuti a sviluppo d'incendio (ustioni, intossicazioni)	4,3 Come 4.1
X		Rischi infortunistici di natura meccanica	Rischi di contatto con parti mobili di macchine e impianti (utensili e/o parti di trasmissione del moto o trasporto)	5,1 Informare gli addetti ed i lavoratori incaricati circa il divieto ASSOLUTO di avvicinarsi o utilizzare macchine presenti nei reparti
X			Rischi di contatto con materiali e oggetti a temperatura elevata e/o fiamme	5,2 Come 5.1 o descrivere
X			Rischi di incidente da accesso ad aree pericolose per manutenzione e/o sbloccaggio/ripartenza	5,3 Come 5.1 o descrivere
X			Rischi da contatto con materiali taglienti e/o appuntiti (vetri, utensili, lamiere, chiodi, ecc.)	5,4 Utilizzo di calzature antinfortunistiche all'interno dei locali di produzione
x			Proiezione violenta di materiali, schegge, componenti, attrezzature, ecc	5,5 Come 5.1 o descrivere
x			Rischi dovuti ad utilizzo di attrezzature presenti sul luogo di lavoro in oggetto non di proprietà delle ditte coinvolte	5,6 DIVIETO ASSOLUTO DI UTILIZZO DI ATTREZZATURE NON DI PROPRIETA'
x			Rischi dovuti a esplosioni (zone ex, sovrappressione in contenitori, impiego di esplosivi, apparecchi a pressione, esplosione di gas, polveri ecc.)	5,7 Come 5.1 o desc
x		Rischi di infortuni da mezzi mobili	Rischi di investimento dovuti a transito di mezzi mobili (macchine operatrici o automezzi)	6,1 Informare gli addetti circa le aree di transito dei mezzi; istruire sul significato della segnaletica di pericolo; ove presenti seguire i percorsi riservati alla circolazione dei pedoni. Ove via sia sovrapposizione tra le attività, informare l'uno della presenza dell'altro.

x	Interferenze umane dirette	Infortuni dovuti ad azioni umane involontarie di colpire, investire, causare inciampo, ecc.	6,2	Predisporre tutte le cautele e misure di protezione e prevenzione necessarie
x	Infortunio per attività particolari	Attività con rischio di annegamento	7,1	Predisporre tutte le cautele e misure di protezione e prevenzione necessarie
x		Attività da eseguire in aree con rischio di seppellimento (scavi/gallerie)	7,2	Come 1.3 o descrivere
x		Attività da eseguire in aree con rischio di carenza di ossigeno (silos, cisterne, ecc.)	7,3	Contattare i Servizi preposti della Amm.ne Comunale o della AUSL Servizio Veterinario
x		Attività a contatto o con possibile presenza di animali pericolosi	7,4	Conservare i prodotti chimici impiegati per le operazioni di pulizia in locali accessibili solo al personale dell'impresa di pulizia. Detenere unitamente ai prodotti anche le schede di sicurezza dei prodotti.
x	Esposizione ad agenti chimici	Rischi di contatto cutaneo con sostanze chimiche che possono comportare pericolo	8,1	Conservare i prodotti chimici impiegati per le operazioni di in locali o armadi, contenitori , zone accessibili solo al personale dell'impresa che gli utilizza . Conservare le schede di sicurezza dei prodotti.
x		Rischio di esposizione inalatoria a sostanze chimiche	8,2	Eliminare possibilmente i materiali previsti, allontanamento, schermatura, aspirazione ed altri metodi di riduzione al minimo del rischio
x		Rischi di esposizione a sostanze cancerogene	8,3	Ove il livello sonoro superi gli 80 dBA fornire i dispositivi di protezione individuale dell'udito.
x	Esposizione ad agenti fisici	Rischio di esposizione a rumore	9,1	Se non possibile sostituzione Ridurre la durata di utilizzo delle apparecchiature/attrezzature
x		Rischio di esposizione a vibrazioni	9,2	Procedere all'allontanamento, schermatura idonea delle zone interessate per la protezione dei lavoratori non interessati alla lavorazione specifica
x		Rischi di esposizione a radiazioni non ionizzanti	9,3	Procedere all'allontanamento, schermatura idonea delle zone interessate per la protezione dei lavoratori non interessati alla lavorazione specifica
x		Rischi di esposizione a radiazioni ionizzanti	9,4	Provvedere affinché lavoratori siano dotati dei necessari DPI . PER GLI UFFICI INTERESSATI PROVVEDERE PER ESEGUIRE LAVORI CON TRASFERIMENTO O SOSPENSIONE ATTIVITA'
x		Esposizione a microclimi freddi	9,5	Allontanamento delle persone non coinvolte ed accertamento di fornitura idonei DPI o ORGANIZZAZIONE ADEGUATA DEI TEMPI DI LAVORO
x		Esposizione a microclimi caldi	9,6	Predisporre affinché siano installate sufficienti lampade provvisorie e di emergenza al fine di garantire la necessaria sicurezza anche in caso di assenza di energia primaria .
x		Rischi da condizioni di scarsa illuminazione	9,7	Vietare l'ingresso A PERSONE ESTRANEE
x	RISCHI BIOLOGICI	Rischi di esposizione ad agenti biologici manipolati in laboratorio	10,1	Per attività consentite provvedere con fornitura dei DPI E RELATIVE PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO
x		Rischi di esposizione ad agenti biologici dovuti a soggetti portatori	10,2	Verificare che siano adibiti al al lavoro solo lavoratori dotati di vaccinazione antitetanica e comunque in buona salute
x		Rischi di esposizione ad agenti biologici potenziali (tetano, leptospira, salmonella, ecc.)	10,3	Escludere la parte di impianto non a norma ed obbligare ditta a proprio quadro a norma ed impianto di terra.
x	ELETTROCUZIONE	Rischio da impianti elettrico non a norma	11,1	Verificare il funzionamento dell'impianto e dei differenziali , ma obbligare uso di sottoquadro dedicato ai lavori specifici in oggetto .
x		Presenza di impianto di messa a terra ed interruttori differenziali	11,2	Vietare immediatamente l'uso di tali parti di impianto
x		Rischi da linee, prolunghe, ciabatte ed apparecchiature non idonee	11,3	Fare dettagliato sopralluogo per individuare vie di esodo, interruttori e sezionatori energie ed alimentazioni in genere impiantistiche, condizionatori, ventilatori, impianti rivelazione fumo ecc.
x		Rischi dovuti a scarsa presenza di personale a conoscenza delle caratteristiche del luogo specifico	12,1	Come 11.3 o descrivere
x		Presenza di lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento	12,2	Verificare se siano presenti lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento e correlando la tipologia delle lavorazioni previste informare il LORO DATORE DI LAVORO che provvisoriamente le stesse DEVONO ESSERE ALLONTANATE

	X	Rischi dovuti ad assenza di personale interno a conoscenza dei luoghi e degli impianti	12,3	Vietato lasciare materiale incustodito ed in maniera disordinata non regolarmente transennato e non all'interno delle aree di lavoro delimitate allo scopo.
	X	Rischio da inciampo su materiali o attrezzature dell'impresa o necessari per l'esecuzione	12,4	Segnalare macchine e/o attrezzature che presentano tali problemi
	X	Rischio da esposizione e/o contatto con superfici calde	12,5	Sopralluogo con allontanamento materiali infiammabili e combustibili, protezione di altre parti, segregazione zone interessate, scollegamento/protezione impianti rivelazione fumo e calore ecc.
	X	Rischi da lavori a caldo saldatura ecc.	12,6	Adottare tutti i sistemi necessari al fine di non disperdere i prodotti delle lavorazioni: aspirazione forzata, confinamento, scollegamento degli impianti di condizionamento/ventilazione ecc. Aumentare o creare ventilazione naturale ecc. obbligare all'uso dei necessari DPI.
	X	Rischi da generazione di gas/polveri e vapori	12,7	Informare gli addetti circa le aree di transito dei mezzi; istruire sul significato della segnaletica di pericolo; ove presenti seguire i percorsi riservati alla circolazione dei pedoni.

Le misure di prevenzione e di emergenza da adottare sono le seguenti:

Lavorare solo in aree con le chiusure a estranei; dotarsi dell'abbigliamento idoneo alle lavorazioni da eseguire; Tutti i Lavorativi devono essere stati formati, informati e opportunamente addestrati alla realizzazione delle opere da eseguire.

I comportamenti necessari sono i seguenti:

Prestare particolare cura alla movimentazione di cose e persone all'interno dell'edificio; Prevedere la posa preventiva di tavolato o assi adeguate sul solaio del piano di lavoro su cui operare che presenta ammaloramenti dovuti a vecchie infiltrazioni, come si è verificato nel sopralluogo congiunto.

Le chiamate dovranno essere fatte dal Preposto o suo delegato

CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO	CHIAMATA DEL SOCCORSO SANITARIO
<p>Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di REGGIO EMILIA – N° telefonico 115</p> <p>Dati da comunicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome della ditta • Indirizzo preciso del cantiere :Via G . Scaruffi • Telefono della ditta • Tipo di intervento richiesto • Eventuale materiale che brucia • Presenza di persone in pericolo • Nome di chi sta chiamando 	<p>Centrale operativa emergenza sanitaria di REGGIO EMILIA - N° telefonico 118</p> <p>Dati da comunicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome della ditta • Indirizzo preciso del cantiere Via G. Scaruffi • Telefono della ditta • Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.) • Stato della persona colpita (cosciente, incosciente) • Nome di chi sta chiamando

**DISPOSIZIONI IN OGNI CASO OBBLIGATORIE
PER GLI APPALTATORI/PRESTATORI D'OPERA**

Sempre nel richiamato spirito di collaborazione senza pregiudizio alcuno della piena autonomia organizzativa e gestionale, l'impresa appaltatrice impartirà disposizioni al proprio personale affinché:

- rispetti scrupolosamente le vigenti normative in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro e ponga particolare attenzione ai rischi valutati durante il sopralluogo e qui indicati;
- negli spostamenti segua i percorsi all'uopo predisposti, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali o attrezzature;
- non lasci attrezzature ed i materiali potenzialmente fonte pericolo in luoghi di transito;
- non abbandoni attrezzi e materiali in posizione di equilibrio instabile o, qualora fosse indispensabile, ne segnali la presenza avvertendo tempestivamente tutti i sottoscritti per gli altri provvedimenti del caso;
- usi esclusivamente attrezzature e materiali di sua proprietà e non richieda nemmeno ai dipendenti dell'Amm.ne Comunale oppure alle altre persone presenti il prestito di tali strumenti ;
- rispetti la segnaletica di sicurezza ;
- utilizzi costantemente i PROPRI DPI che si rendono necessari in base ai rischi presenti;
- non rimuova o modifichi i dispositivi di sicurezza, segnalazione e controllo predisposti nel luogo di lavoro in cui opera ;
- non compia operazioni che non siano di competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza delle altre persone presenti nel cantiere o nel luogo di lavoro in cui opera ;
- segnali immediatamente ai preposti le eventuali condizioni di pericolo di cui viene a conoscenza sospendendo temporaneamente i lavori fino alla rimozione delle cause di pericolo;
- non accenda fuochi di nessun tipo all'interno dell'area del cantiere o del luogo di lavoro ;
- smaltisca i rifiuti delle lavorazioni secondo le norme vigenti in materia.

EMERGENZA

Vigili del Fuoco	Tel . 115
Pronto soccorso	Tel . 118
Carabinieri	Tel . 112
Polizia Municipale	Tel . 0522/456900

DIRIGENTE/DATORE DI LAVORO COMMITTENTE DEI LAVORI

Qualifica	Cognome Nome	Telefoni
Ing.	Ernes Torreggiani	0522/456111

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE PROMUOVE LA COOPERAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

A) fornendo alla ditta :

1. le seguenti ed ulteriori informazioni

Comune di Reggio per informazioni ulteriori CENTRALINO Tel. 0522/456111;

B) coordinando gli interventi fornendo i nominativi delle ditte coinvolte nell'esecuzione dell'opera :

TIPOLOGIA OPERE	DITTA	Referente di cantiere	e-mail
Manutenzione copertura

C) fornendo i numeri telefonici e mail del sottoscritto ed altri numeri utili :

NOME E COGNOME	Titolo/mansione	Telefoni	e-ma
.....
.....

Reggio Emilia

Il Tecnico /Direttore dei Lavori

.....

Il sottoscritto in qualità Direttore di Cantiere della ditta.....

DICHIARA

Di aver preso visione del Presente documento di Valutazione Dei Rischi e, accettandolo in ogni parte, di impegnarsi a procedere nei modi e nei tempi indicati, nel rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni di sicurezza indicate. Inoltre, SI IMPEGNA ,entro la data di inizio dei lavori,

- Ad aggiornare il Piano operativo di sicurezza, contenente le procedure di lavoro, la descrizione delle macchine e delle attrezzature utilizzate, l'organizzazione del lavoro e la valutazione dei rischi aziendali, tenendo conto delle valutazioni del su esteso documento ,al fine di poter dare garanzie di sicurezza in cantiere.
- Ad illustrare il contenuto del DUVRI e del Piano operativo di sicurezza ai lavoratori ed ai loro rappresentanti.

DICHIARA INOLTRE CHE :

- Gli addetti che interverranno sono fisicamente idonei alla specifica mansione (art. 26 comm.1 D.lgs 81/08);
- Gli addetti che interverranno sono stati informati e formati sui rischi relativi l'ambiente di lavoro e quelli specifici della loro mansione e sono tutti dotati dei DPI previsti dalla valutazione dei rischi e formati, informati e addestrati al loro utilizzo. (art. 26 comm.1, 36,37,184 comm.1 D.lgs 81/08);
- Le attrezzature utilizzate soddisfano le disposizioni legislative.

Reggio Emilia ...

Per la ditta

.....